

# DOCUMENTO DI SINTESI



[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)

# COMBATTERE LA TROMBOSI

PIÙ ANNI ALLA VITA E PIÙ VITA AGLI ANNI



**26 Marzo 2025**  
dalle **10.00** alle **17.30**

**ROMA**

**Hotel Nazionale - Sala Capranichetta**  
Piazza di Monte Citorio, 125

Con il patrocinio di



Azienda  
Ospedaliera  
Universitaria  
Careggi



## La dimensione del problema e la necessità di sensibilizzazione

L'evento ha evidenziato che la trombosi venosa rappresenta una delle principali cause di mortalità prevenibile negli ospedali e che, nonostante la vasta conoscenza scientifica e clinica accumulata nel tempo, rimane una patologia spesso trascurata. Si è sottolineato il bisogno di maggiore sensibilizzazione sia del pubblico generale sia degli specialisti, poiché la trombosi è trasversale a numerose patologie e specialità mediche, coinvolgendo ambiti come oncologia, chirurgia, ginecologia e cardiologia.

## Comunicazione e consapevolezza

Grande enfasi è stata posta sulla comunicazione e sull'importanza di creare consapevolezza nella popolazione attraverso campagne informative mirate. È emersa la necessità di utilizzare mezzi di comunicazione differenti, come eventi pubblici, campagne social e strumenti innovativi come le "panchine gialle" con QR Code informativi, per sensibilizzare e prevenire la trombosi.

## L'esperienza dei pazienti

L'esperienza personale dei pazienti è stata particolarmente toccante, con testimonianze dirette che hanno mostrato come un episodio di trombosi possa cambiare radicalmente la vita di una persona. È stata sottolineata l'importanza di coinvolgere i pazienti stessi come ambasciatori della prevenzione e della consapevolezza, affinché possano aiutare altri ad evitare gli stessi problemi.

## Appropriatezza terapeutica e prevenzione

Il dibattito ha posto grande attenzione sull'appropriatezza terapeutica, sia preventiva che curativa, per migliorare la gestione della patologia trombotica. È stato segnalato che spesso l'inappropriatezza prescrittiva genera costi economici elevati e riduce significativamente la qualità di vita dei pazienti. Una gestione corretta e mirata della terapia anticoagulante, soprattutto dopo un primo episodio trombotico, è fondamentale per ridurre le recidive.

## Ostacoli normativi e burocratici

Nonostante la disponibilità di farmaci efficaci, permangono ostacoli di tipo burocratico e regolatorio che possono rallentare l'accesso alle cure, soprattutto in ambito territoriale. Snellire i percorsi prescrittivi e uniformare i criteri di eleggibilità terapeutica rappresenterebbe un passo importante verso una gestione più tempestiva ed equa della trombosi.



## Specializzazione e formazione

È stato evidenziato che manca una figura ufficialmente riconosciuta come specialista delle malattie trombotiche ed emorragiche. Tale carenza si riflette anche nell'assenza di percorsi formativi e di strutture dedicate, con il rischio di destrutturare ulteriormente i centri esistenti. Questo comporta che le competenze spesso vengano maturate direttamente sul campo, con notevoli differenze qualitative tra le varie realtà ospedaliere. In questo contesto, il supporto delle società scientifiche e delle istituzioni sanitarie è cruciale per promuovere l'istituzione di percorsi formativi accreditati e per riconoscere ufficialmente la figura dello specialista in malattie trombotiche, colmando così un'importante lacuna organizzativa.

## Integrazione e multidisciplinarietà

La necessità di un approccio multidisciplinare integrato è stata fortemente sottolineata. Dato il carattere trasversale della trombosi, risulta essenziale creare team interdisciplinari all'interno degli ospedali, che includano ematologi, internisti, cardiologi, chirurghi vascolari e medici di base. È stato proposto di formalizzare la presenza di questi team per garantire percorsi di cura standardizzati e omogenei. Fondamentale sarà inoltre rafforzare la collaborazione strutturata tra centri di eccellenza e ospedali territoriali, così da garantire la condivisione delle competenze, l'uniformità dei protocolli terapeutici e una presa in carico continua e coerente del paziente su tutto il territorio nazionale.

## Registro dati e monitoraggio

Gli esperti hanno ribadito l'importanza di raccogliere dati strutturati tramite registri e osservatori clinici che permettano un monitoraggio costante della malattia e della sua gestione, così da adattare e migliorare continuamente i percorsi terapeutici e preventivi. L'integrazione di strumenti digitali avanzati e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'analisi predittiva dei dati clinici potrebbero rappresentare un'opportunità straordinaria per migliorare il monitoraggio, identificare precocemente i pazienti a rischio e personalizzare i percorsi terapeutici in tempo reale.



## Temi emersi

- **Elevata prevalenza e mortalità** della trombosi venosa.
- **Scarsa consapevolezza** del rischio trombotico nella popolazione e tra i professionisti sanitari.
- **Necessità di campagne di comunicazione** più efficaci e innovative.
- **Impatto significativo della trombosi** sulla qualità della vita dei pazienti.
- **Inappropriatezza terapeutica e mancanza di uniformità** nella prescrizione e nella gestione delle cure anticoagulanti.
- **Assenza di figure specialistiche** riconosciute e di percorsi formativi specifici.
- **Carenza di integrazione multidisciplinare** e destrutturazione delle reti cliniche esistenti.
- **Importanza della raccolta sistematica** e della disponibilità di dati clinici nazionali.
- **Necessità di una strategia nazionale integrata** che consideri in modo sinergico gli aspetti clinici, comunicativi, formativi e organizzativi, per ridurre la mortalità evitabile e migliorare la qualità di vita dei pazienti.



## Action Points

- **Creare ambulatori condivisi** (pediatri-specialisti adulti).
- **Promuovere la prevenzione** attraverso campagne informative continue rivolte al pubblico, agli specialisti e ai medici di base.
- **Implementare strumenti innovativi di sensibilizzazione** (es. panchine gialle, campagne digitali).
- **Istituire team multidisciplinari** formalmente riconosciuti in ogni ospedale, con figure specialistiche di riferimento.
- **Introdurre percorsi formativi strutturati** e riconosciuti per specialisti delle malattie trombotiche.
- **Creare e potenziare registri clinici nazionali** per monitorare efficacia e appropriatezza terapeutica.
- **Favorire la collaborazione tra centri di eccellenza e ospedali territoriali** per garantire uniformità nella presa in carico del paziente.
- **Potenziare l'utilizzo della telemedicina** per facilitare il monitoraggio e la gestione dei pazienti in terapia anticoagulante.
- **Diffondere l'uso di buone pratiche quotidiane** per la prevenzione della trombosi (es. movimento, corretta alimentazione, utilizzo di calze elastiche).
- **Rendere strutturali e accessibili percorsi di cura specifici per i pazienti in terapia anticoagulante**, inclusi protocolli di gestione post-acuzia e follow-up specialistici.



## Sono intervenuti

**Giorgio Colombo**, Direttore Scientifico CEFAT Centro Economia e valutazione del Farmaco e delle Tecnologie Sanitarie Università degli studi di Pavia

**Pierpaolo Di Micco**, Dirigente Medico UOC Medicina Interna - PO Pozzuoli ASL NA2 Nord

**Anna Falanga**, Responsabile Scientifico Immunotrasfusionale, Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo, e Fondazione ARTET Onlus per la ricerca su trombosi, emostasi e tumori, Bergamo

**Federica Fedele**, Presidente dell'Associazione Vincere la trombosi Federica Ambassador

**Giulia Gioda**, Presidente Motore Sanità

**Corrado Lodigiani**, Responsabile Centro Trombosi e Malattie Emorragiche IRCCS Humanitas, Milano

**Simona Loizzo**, Camera dei Deputati

**Beatrice Lorenzin**, Senatrice della Repubblica

**Ilenia Malvasi**, Camera dei Deputati

**Alessandro Malpelo**, Giornalista Scientifico

**Rossella Marcucci**, Professoressa Ordinaria, Università di Firenze e Direttrice SOD Malattie Aterotrombotiche AOU Careggi, Firenze

**Marco Marietta**, Direttore UOS Malattie della Coagulazione AOU di Modena e Presidente della FCSA

**Sebastiano Marra**, Primario Emerito di Cardiologia della Città della Salute e della Scienza, Torino e Presidente ODV Amici del Cuore Piemonte

**Ettore Mautone**, Giornalista Scientifico

**Tilde Minasi**, Senatrice della Repubblica

**Elisa Pirro**, Senatrice della Repubblica

**Roberto Pola**, Responsabile Percorso Gestione Perioperatoria della TVP Fondazione, Direttore UOSD Percorso Trombosi Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma e Professore Associato di Medicina Interna, Dipartimento di Medicina e Chirurgia Traslazionale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

**Daniela Poli**, Past President FCSA (Federazione di Centri e di Specialisti esperti nella Gestione dei pazienti in terapia anticoagulante e antitrombotica), Centro Trombosi - SOD Malattie Aterotrombotiche - AOU Careggi, Firenze

**Davide Pugliese**, Head of Hospital care Business Unit, Viatrix Italia

**Paolo Carlo Righini**, Chirurgo Vascolare Unità di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare IRCCS Policlinico San Donato, Milano

**Enrico Rossi**, Osservatorio Innovazione Motore Sanità

**Ugo Trama**, Responsabile Farmaceutica e Protesica della Regione Campania

**Claudio Zanon**, Direttore Scientifico Motore Sanità

**Ignazio Zullo**, Senatore della Repubblica



Con il contributo incondizionato di



Comunicazione e redazione stampa  
a cura di [www.mondosanita.it](http://www.mondosanita.it)

Registrati e ottieni le nostre  
**rassegne stampa** in esclusiva

**ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA**

**Anna Maria Malpezzi**

**Aurora Di Cicco**

segreteria@panaceascs.com

cell 329 9744772



MOTORE  
SANITÀ  
Cure the Future

panacea

Extra  
società cooperativa sociale

f X @ y in

[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)

